

Iniziativa di un industriale di Macon: «Anche i miei familiari responsabili di reati»

Denuncia Scientology, moglie e figli

SPINEA — Non vede la moglie[^] tre figli, il genero e la nuda da anni: sono stati "rapiti"? da Scientology, la setta "dianetica"[^] fondata nel '54 da Ron Hubbard negli Stati Uniti, da tempo attiva anche in Italia. Dino Michieletto, 49 anni, industriale di Marcon (Venezia), ha così denunciato i propri famigliari e altre 29 persone alla Procura della Repubblica di Padova, la città veneta dove gli affiliati alla setta svolgono maggiormente la loro attività (e dove l'associazione ha sede in via Mamegli 1/5). Michieletto si è rivolto all'avvocato Luciano Faraon di Spinea (Venezia), e insieme hanno stilato un esposto di 85 pagine (con un pacco alto 20 centimetri di carte allegate), inviato alla Procura padovana il 10 agosto scorso. Michieletto ha denunciato, tra gli altri, la moglie Gabriella Bramucci, 47 anni, le figlie Nadia, 28 anni, e Luana, 27 anni, il figlio Amedeo, 31 anni, il genero Lucio Piazza, 40 anni, la nuora Roberta Naccari, 31 anni. Ben una quarantina i reati ipotizzati: dalla circonvenzione d'incapace, all'esercizio abusivo della professione medica e di quella di psicologo, dalla truffa all'associazione a delinquere, all'estorsione e all'associazione segreta.

La denuncia è stata illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nello studio di Faraon a Spinea. «L'occasione», ha spiegato l'avvocato Luciano Faraon, «è anche il convegno organizzato a Forte dei Marmi il 1° e

2 settembre, su "La persuasione socialmente accettata. Il plagio e il lavaggio del cervello", organizzato dalla Cattedra di clinica psichiatrica dell'Università di Pisa, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Forte dei Marmi».

Al processo, Michieletto e Faraon chiederanno alla setta di dianetici un risarcimento di cinque miliardi per danni morali. Scientology ha "scucito" a Michieletto oltre mezzo miliardo di lire; «quattro miliardi», ha spiegato ieri mattina Dino Michieletto, «serviranno a costituire un centro per la riabilitazione delle persone che sono state ciruite dalle sette».

«La dolorosa scelta di denunciare i propri famigliari, affinché cessino di commette-

re reati in danno alle persone», scrive l'imprenditore nell'esposto, «è determinata solo e unicamente dalla volontà di evitare che i reati siano portati a più grave compimento». La canaglia dell'industriale di Marcon è iniziata nel 1981, da quando la figlia Nadia, allora ventenne, ha aderito alla chiesa di Ron Hubbard. Dai primi milioni per seguire i corsi (dodici ore e mezza costano, secondo il tariffario pubblicato a Copenhagen, 14.200.000 lire) o fare donazioni alla setta, Scientology ha "conquistato" gli altri figli, la moglie, nuora e genero. Michieletto afferma di non sapere nemmeno dove vivano ora i suoi famigliari.

Ieri mattina, Faraon e il suo cliente hanno mostrato

anche un curioso apparecchio, una specie di "macchina della verità", chiamato «E-meter», un galvanometro collegato a due lattine, fatto pagare agli adepti oltre 15 milioni, ma del valore effettivo di poche centinaia di biglietti da mille. «Scientology attua il plagio, il lavaggio del cervello», dice Faraon, «l'organizzazione ha infiltrati ovunque, ha la propria polizia, dichiara "enemy", nemico, chiunque si allontani dalla setta. I dianetici sono convinti di modificare il pensiero delle persone, o di viaggiare nel tempo». Uno dei riti all'iniziazione sarebbe costituito «da 5 ore al giorno di sauna per 25-30 giorni, il fisico si debilita, piovono le richieste di denaro». «Dove vanno a finire quei soldi, quali sono i centri di potere, è accertato che molti pagamenti a Scientology sono liquidati all'estero», incalza Luciano Faraon, «sarebbe ora che il Ministero degli Interni rendesse pubblica la documentazione su Scientology, alla quale è stato vietato l'accesso anche al giudice istruttore milanese, ora a Roma, Uicla Muliri. Scientology riesce a sapere tutto di una persona, persino il suo conto in banca, o la sua vita intima». A Milano in marzo è iniziato il processo contro Gabriele Segalla, dal '77 all'81 presidente del gruppo milanese di Scientology, e altri adepti lombardi della chiesa di Hubbard. Altri processi sono in corso a Bolzano e Modena.

Roberto Lamantea

JJO00A

V^SNÖCEI &

^ AGOSTO il^t

